

IL BILANCIO: 36 FERITI IN CITTÀ E IN PROVINCIA

Botti e colpi di pistola feriti dai proiettili turista arabo e una donna

di Antonio Di Costanzo

«All'improvviso ho sentito un bruciore alla spalla e poi al fianco». Sono le parole dette ai soccorritori da Mohammad, il 28 enne dell'Arabia Saudita ferito da un proiettile vagante nel bel mezzo dei festeggiamenti per l'anno nuovo. Il giovane è stato centrato da un proiettile che lo ha ferito alla spalla e, cosa più grave, gli ha lesionato un polmone e rotto una costola. Il turista era in strada in via Cavallotti nella zona dell'Arenaccia poco dopo mezzanotte quando ha rischiato di essere ucciso da un inco-

sciente criminale che ha schiacciato il grilletto di una pistola per festeggiare Capodanno. Il giovane è stato trasportato in auto all'ospedale San Giovanni Bosco dove però non è attivo il pronto soccorso e, quindi, con un'ambulanza è stato trasferito in codice rosso all'ospedale Cardarelli dove è ricoverato. Le condizioni sono gravi ma stabili e non è in pericolo di vita. Il turista è arrivato a Napoli sabato scorso con il fratello e un amico. I tre hanno preso in affitto una casa vacanza nella zona dell'Arenaccia. Su quanto accaduto indaga la polizia del commissariato di San Carlo all'Arena. Nonostante gli appelli e i controlli delle forze dell'ordine il bilancio della festa di Capodanno è di nuovo pesante. Anche una ragazza di 23 anni ha rischiato di morire a causa di un proiettile vagante che l'ha ferita, per fortuna solo di striscio, al braccio destro ed è stata medicata all'Ospedale del Mare. A Giugliano un proiettile ha danneggiato la finestra di un appartamento, bucando persiana e vetri. E il deputato di Avs, Francesco Borrelli, diffonde numerosi video in cui si vedono «spari ad altezza d'uomo, bambini e donne che impugnano armi esplodendo colpi in strada, un padre che consegna la pistola al figlio di due anni, campionario di mentalità criminale ed irresponsabilità». Il dato complessivo dei feriti per i botti di fine anno a Napoli e provincia è di 36 persone (compreso i due feriti da proiettili vaganti) di cui 8 bambini. Tra loro anche un bimbo di 2 anni ricoverato al Santobono per ustioni al torace.

Un 45enne, invece, è stato trasportato in ospedale, per una grave ferita a entrambi gli occhi ed è tuttora ricoverato. Un sessantenne ha riportato una grave lesione alla mano, con amputazione parziale di tre dita, causata dall'esplosione di un petardo. «È stata una notte molto impegnativa - afferma Giuseppe Galano, responsabile del 118 regionale - oltre ai feriti da botti abbiamo soccorso persone per problemi respiratori a causa dei fumi pirotecnici, crisi ipertensive e ragazzi che avevano abusato di alcol».

Si sono vissuti momenti di terrore nel cuore del centro antico per incendi divampati in due appartamenti.

Il primo al quinto piano di piazza Miraglia. La proprietaria è dovuta fuggire con i suoi gatti. I fuochi d'artificio sono arrivati dalla strada o da case vicine. L'altro incendio è avvenuto in piazzetta Nilo sempre sul terrazzo sempre al quinto piano. Nella strada sono stati trovati anche bossoli di pistola. «Gli incendi sono stati domati dai vigili del fuoco perché c'erano le persone in casa che hanno dato subito l'allarme, altrimenti i danni sarebbero stati molto più gravi» afferma Gennaro Esposito, presidente del comitato Vivibilità cittadina e consigliere comunale, che punta l'indice contro il mancato intervento delle forze dell'ordine per impedire l'esplosione in strade pubbliche di batterie pirotecniche senza autorizzazioni.

Per quanto riguarda i controlli, i carabinieri della compagnia Centro hanno arrestato un 17enne sorpreso a esplodere due botti ad alto potenziale tra la folla in piazza Trieste e Trento. Arrestato anche un 21enne: stava per far accendere 10 "cipolle" a pochi passi dalla galleria Umberto I. Per il prefetto Michele Di Bari la prova di Capodanno è stata superata: «La vasta schiera di persone che si sono riversate nei luoghi di maggiore aggregazione, primo tra tutti piazza del Plebiscito, ha assunto comportamenti responsabili non facendo mancare, tuttavia, un numero considerevole di feriti, determinati spesso da atteggiamenti irresponsabili che avrebbero potuto provocare ben più gravi conseguenze. Nel complesso, comunque, al pari del dispositivo di vigilanza e controllo individuato per la vigilia di Natale, anche quello previsto per la fine dell'anno si è rivelato adeguato ed efficace».



In città
Due immagini dalle strade del centro di Napoli con i petardi esplosi nella notte del 31

© RIPRODUZIONE RISERVATA

In un video diffuso dal deputato Borrelli si vedono bambini e donne che esplodono colpi nelle strade

La visita del capo della Polizia

Vittorio Pisani: "Dare ascolto ai cittadini dietro la routine si nasconde il pericolo"

Il messaggio a tutti gli agenti in servizio in 100 questure lanciato dalla centrale operativa di Napoli: "Bisogna fornire sempre la massima assistenza"



A Napoli
Il capo della polizia Vittorio Pisani ha trascorso la mattina del primo giorno dell'anno alla questura di Napoli

«Bisogna sempre immedesimarsi nelle richieste che vengono dai cittadini e dare loro la massima assistenza. Non deve essere mai banalizzato alcun intervento, perché dietro la routine si nasconde un pericolo». È il messaggio che ha voluto lanciare il capo della Polizia, Vittorio Pisani, parlando in collegamento video e radio dalla centrale operativa di Napoli con tutte le altre 100 questure, i compartimenti della stradale e ferroviaria, con il centro nazionale anticrimine informatico per la protezione delle infrastrutture critiche della postale e con le sale operative degli ispettorati di pubblica sicurezza. Nel suo messaggio il capo della Polizia ha sottolineato anche «l'importanza delle sale operative, quale punto di riferimento per il cittadino e per l'efficacia e rapidità dei servizi prestati». Pisani è stato accolto in via Medina dal questore Maurizio Agricola.

L'augurio del capo della Polizia è «quello di continuare sulla stessa strada con la passione e l'entusiasmo che non sono mai mancati e che devono continuare ad accompagnare ogni poliziotto anche nel nuovo anno».

Ma c'è un problema: sempre me-

no giovani vogliono indossare la divisa. Da qui allo studio anche proposte per promuovere concorsi specifici per determinate funzioni nelle forze dell'ordine.

Intanto il prefetto, che ha scalato i vertici della polizia dopo aver trascorso gran parte della sua carriera proprio in via Medina, ricorda che «nei prossimi quattro anni

la polizia si appresta ad arruolare ventimila nuovi agenti». E soffermandosi proprio sull'arruolamento dei nuovi poliziotti, Pisani ha affermato che «andrà data un'attenzione particolare a questi giovani, che faranno non una semplice scelta di un lavoro, ma una scelta di vita, di sacrifici e di servizio ai cittadini». E dunque occorre «uno

sguardo particolare, soprattutto nelle scuole superiori, che sono il bacino di queste vocazioni».

Vittorio Pisani, che nella sua carriera ha guidato la Squadra mobile partenopea in momenti anche molto complicati e ha condotto indagini che hanno portato all'arresto di boss del calibro di Michele Zagaria e Antonio Iovine, ha

aggiunto che è «previsto uno specifico percorso informativo, per mandare dei messaggi sul nostro lavoro». Quindi Pisani ha tracciato un breve bilancio nell'anno trascorso nei servizi di ordine pubblico «durante i quali sono stati impegnati oltre 900 mila uomini delle forze di polizia». E ha fornito un altro dato che colpisce: «Solo nel 3 per cento delle manifestazioni ci sono stati degli incidenti, durante i quali sono rimasti feriti, anche in modo grave, 240 poliziotti».

Nel suo discorso il prefetto ha ringraziato tutto il personale che «nell'anno appena trascorso ha garantito sul territorio, con professionalità e dedizione, la sicurezza dei cittadini. Dai reparti mobili alle sale operative, dai commissariati alle specialità, dagli uffici delle questure a quelli del dipartimento della pubblica sicurezza, l'augurio è quello di continuare sulla stessa strada con la passione e l'entusiasmo che - ha concluso Pisani - non sono mai mancati e che devono continuare ad accompagnare ogni poliziotto anche nel nuovo anno»

— a.dicost.

© RIPRODUZIONE RISERVATA